



## ***Ministero dello Sviluppo Economico***

### **Verbale di riunione**

Il giorno 19 marzo 2008, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, si è svolta una riunione di verifica sulla situazione del Gruppo CIT, a seguito dell'acquisizione del Gruppo Soglia del patrimonio Cit. Alla riunione, presieduta dal Sottosegretario On. Alfonso Gianni, hanno partecipato la Dr.ssa Gatta del MSE, il Dr. Petraccaro in rappresentanza del Gruppo Soglia, l'Avv. Nuzzo Commissario Straordinario della procedura, nonché le Segreterie Nazionali delle OO.SS di Filcams-CGIL, Fisascat-CISL, Uiltucs-Uil e Sdl, accompagnate dalle RSA.

Le OOSS hanno sollecitato una convocazione presso il MSE per la verifica dell'esecuzione degli impegni contenuti nel Piano industriale a seguito della cessione di Cit alla Soglia Hotel Group. Nel corso della riunione, hanno stigmatizzato con forza l'assenza del Dr. Soglia al tavolo ministeriale ed hanno ritenuto mancante il Gruppo acquirente nel rispetto degli impegni assunti. In particolare, hanno giudicato inesistenti gli investimenti previsti dal Piano industriale, quali la ristrutturazione dei villaggi e delle Agenzie; hanno chiesto il rispetto degli Accordi sottoscritti, anche con riferimento all'obbligo di richiamare i lavoratori stagionali; hanno lamentato la mancanza di chiarezza e trasparenza nelle relazioni sindacali; hanno sottolineato che al momento non ci sono le condizioni per firmare un accordo che preveda il trasferimento del TFR all'Azienda. Infine, hanno minacciato anche azioni estreme, quali il blocco dei villaggi, se l'azienda dovesse portare avanti strategie per indurre i lavoratori alle dimissioni.

Il Rappresentante dell'Azienda, si è scusato a nome del Dr. Soglia per la sua assenza al tavolo ministeriale. Con riferimento ai punti sopraccitati, ha chiarito che gli investimenti sarebbero stati fatti qualora il Gruppo fosse entrato nella proprietà degli immobili, cosa che, come ha chiarito anche il Prof. Nuzzo, è avvenuta ieri con il perfezionamento della vendita. Con riferimento ai numerosi quesiti posti dalle OOSS, ha precisato che, trovare sedi adatte non è immediato a causa delle difficoltà iniziali, l'organigramma del Gruppo verrà presumibilmente completato dopo Pasqua, l'apertura dei villaggi è comunque resa nota tramite i cataloghi. Ha preso atto delle numerose altre richieste (tra cui l'Accordo per il TFR) che saranno tema di approfondimento. Per tutti i necessari chiarimenti rimanda all'intervento del Dr. Soglia che risponderà personalmente alle OOSS, per essere esaustivo nei confronti delle richieste dei lavoratori.

La gestione commissariale ha comunque tenuto a precisare la riorganizzazione del Gruppo è di competenza della proprietà, anche attraverso l'organizzazione in tre Newco,

purché si tenga conto della tutela dei livelli occupazionali e delle attività imprenditoriali. Ha comunque precisato che la stessa procedura attende dei chiarimenti dal Gruppo acquirente, anche con riferimento alle fonti di finanziamento con cui intende effettuare gli investimenti previsti dal Piano.

Il Sottosegretario di Stato, On. Alfonso Gianni, in conclusione della riunione, ha espresso la propria insoddisfazione per gli esiti dell'incontro, senza infatti voler sminuire la presenza del Rappresentante del Gruppo, ha comunque rimandato i presenti ad un prossimo incontro che dovrà essere svolto insieme al Dr. Soglia per i necessari chiarimenti che Governo, Procedura e Organizzazioni sindacali chiedono all'acquirente in merito agli impegni derivanti dal Piano industriale. Ha poi voluto sottolineare che una buona gestione dei rapporti sindacali necessita dell'applicazione del buon senso finalizzato ad evitare inutili conflitti. Ha quindi richiesto che, nel prossimo incontro, che dovrà sicuramente avvenire prima delle nuove elezioni anche per permettere al futuro Governo di trovare un percorso già avviato nei suoi principali passaggi, partecipi il Dr. Soglia per rispondere in maniera esaustiva alle richieste dei presenti.

Le Organizzazioni sindacali hanno infine chiesto che fino al nuovo incontro, non vengano portate avanti iniziative che abbiano impatto sui lavoratori, ferme restando le iniziative imprenditoriali finalizzate alla prosecuzione delle attività.